

Ha facoltà di rispondere l'onorevole sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica.

CIUFFELLI, *sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica*. La legge a cui si riferisce l'interrogazione dell'onorevole Baslini non dispone nulla riguardo ai titoli da richiedersi alle aspiranti all'ufficio di ispettrice scolastica: se ne rimette invece al regolamento il quale, secondo le disposizioni della legge, doveva essere preparato da una apposita Commissione. Ora appunto nel regolamento, che fu emanato dopo sentita questa Commissione, e in virtù della delegazione legislativa, è stata introdotta la disposizione per la quale le aspiranti all'ufficio di ispettrice scolastica debbono presentare il diploma di maestra giardiniera per gli asili infantili. Ma questa disposizione, appunto perchè nessuna contraria ve ne è nella legge, è una conseguenza, un complemento della legge stessa.

È vero che l'articolo 3 della legge (ed è forse questo l'argomento suo, onorevole Baslini) dice che le donne possono essere nominate ispettrici scolastiche con le stesse norme e le stesse funzioni degli ispettori. Ma evidentemente questa locuzione « *con le stesse norme* » si riferisce al modo di reclutamento, alla procedura dei concorsi, non ai titoli che debbono essere presentati. I quali debbono esser tali che mettano la ispettrice in grado di giudicare di tutti gli istituti sottoposti alla sua vigilanza. Ora, come sa benissimo l'onorevole Baslini, fra questi istituti vi sono quelli cosiddetti sub-elementari, cioè gli asili infantili nei quali le maestre e le direttrici che vi accudiscono dovrebbero avere pure la patente di maestra giardiniera: almeno questo è prescritto nella normalità dei casi.

È dunque ben naturale che le ispettrici scolastiche, le quali debbono giudicare della idoneità di questo personale preposto agli asili infantili, debbono alla loro volta avere una istruzione ed una patente speciale come è quella di maestra giardiniera che si conferisce in molte delle scuole normali.

Mi sembra perciò che la richiesta della patente di maestra giardiniera in questo caso sia non già in opposizione al disposto della legge, ma una opportuna esigenza.

PRESIDENTE. L'onorevole Baslini ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

BASLINI. Gli è appunto perchè l'articolo 3 della legge 24 dicembre 1904 consente alle donne di essere nominate ispet-

trici scolastiche, con le stesse norme e con le stesse funzioni attribuite agli ispettori, ch'io trovo che la disposizione contenuta nel regolamento del 1906 aggiunge alla legge, e toglie così alle maestre, che potrebbero essere nominate ispettrici, il modo di ottenere tale promozione.

Ma v'ha di più; perocchè noi non possiamo dimenticare come, con l'articolo 8 della legge stessa 24 dicembre 1904, si sia istituito quel corso di perfezionamento, che conferisce precisamente il titolo per essere nominati ispettori e direttori didattici, senza distinzione di sesso e con identità di trattamento.

Ora, in questo corso di perfezionamento nessun insegnamento viene impartito che si riferisca alla pedagogia infantile.

Noi veniamo, pertanto, a porre le maestre in una ben strana situazione; intendo parlare di quelle, fra esse, che anteriormente alla emanazione del regolamento 1906 erano già in attività di servizio. Queste povere signore, quantunque si siano munite del diploma di perfezionamento, con sacrificio di tempo e di danaro, per poter essere nominate ispettrici, non saranno mai più in grado di venire ammesse ai relativi concorsi.

E mi spiego più chiaramente. Per ottenere il diploma froebeliano, si richiede che le maestre frequentino per un anno intero un corso speciale.

Ora è evidente che le maestre in attività di servizio non possono frequentare questo corso durante un anno, se non nel caso che i comuni diano loro un congedo, o che esse si sobbarchino a pagare di loro tasca un supplente.

L'onorevole sottosegretario di Stato capisce che ciò equivale a chiudere per queste insegnanti la porta di quella carriera, che la legge aveva loro aperta. E la prova della verità di quanto affermo, si ebbe nel concorso del 1908, concorso che andò quasi deserto per riguardo alle ispettrici, appunto perchè ben poche furono in grado di presentare il diploma froebeliano.

Fu allora reclamato, ma nulla si ottenne; fu domandata la istituzione di corsi speciali al giovedì e alla domenica, di corsi autunnali, per mettere in grado le maestre, già in servizio nel 1906, di procurarsi il diploma; fu anche proposto che si richiedesse un esame, all'epoca del concorso, per vedere se le maestre fossero capaci di atten-